

Gattai ha deciso di varare una commissione per studiare il fenomeno della droga nello sport

La fortezza Coni assediata dal doping

Un piccolo passo ma c'è un dubbio

Arrigo Gattai ha deciso di muoversi. Un piccolo, cauto passo per cercare di arginare la marea di lango che rischia di travolgere lo sport italiano. Il presidente del Coni promette severità e serietà. Staremo a vedere. D'altro canto per adesso, forse, non si poteva fare di più.

Nelle tre commissioni mediche dovrebbero entrare illustri professionisti. Gattai ha fatto già un nome: il professor Silvestrini, una personalità nel campo dell'endocrinologia.

La perplessità sorge quando si sente che di queste commissioni faranno parte anche medici dell'apparato, a cominciare da quelli della Federazione dei medici sportivi. Tutte persone sì di soprano, ma che cosa facevano mentre il doping avvertiva lo sport italiano?

G.Cer.

«Andremo a Seul con un'Italia del tutto discredita se non si farà pulizia», ha detto un giornalista ad Arrigo Gattai presidente del Coni. E lui ha risposto: «Ebbene, sì». Ieri il presidente del Coni Arrigo Gattai, nella conferenza stampa ha parlato - ed è stato interrogato - soprattutto sul caso Evangelisti e sul doping. Nascerà una commissione medica con ampi poteri preventivi e repressivi.

REMO MIBUMECI

ROMA La cosa straordinaria attorno alle accuse di doping che investono la Fidal e allo scandaloso verdetto della IAAF sul salto corto di Giovanni Evangelisti è che il Coni può intervenire, nelle gestioni federali, solo a livello amministrativo o giuridico. Le questioni morali non esistono. Sulle violazioni del codice morale - e cioè sulla falsariga di quella esistente nel Cio.

Arrigo Gattai domani si incontrerà con Franco Carraro e col ministro della Sanità Carlo Donat Cattin per decidere quali medici del ministero debbano far parte di questa commissione. La Commissione dovrebbe funzionare - parole del presidente del Coni - anche a livello di commissione di inchiesta sui gravi fatti denunciati. Ai dubbi del giornalista sulle reali possibilità di funzionamento dell'organismo Gattai ha ribattuto che vi saranno inseriti personaggi di grande caratura. Gattai è arrivato ai confini della collera:

«Forse non ci siamo capiti. Non ho intenzione di creare un organismo fasullo».

È un piccolo passo avanti perché resta, nella sua enorme gravità, il fatto di una questione morale totalmente ignorata. Arrigo Gattai ha pure detto del caso Evangelisti precisando, una volta di più, l'impossibilità di intervenire su una vicenda autonomamente risolta da una Federazione internazionale. Ha tuttavia aggiunto di avere il sacrosanto dovere di salvaguardare l'immagine dello sport italiano: «Seguiremo gli sviluppi della vicenda con estrema attenzione e se si creeranno spazi per intervenire noi quegli spazi li occuperemo». Cosa significa, visto che il presidente ha cocciutamente rifiutato di chiarire quali siano questi spazi?

Il primo spazio potrebbe essere aperto dall'indagine dei carabinieri sull'esposizione di Sandro Donati. Il secondo potrebbe essere lo spazio dato dalla richiesta dei tedeschi federali e degli svedesi di riaprire il caso. La protesta di organismi stranieri su una vicenda di matrice italiana potrebbe convincere il Coni a organizzare una indagine formale.

Il presidente vuole tempo, non gli va di apparire come colui che affonda il nave alla

carica di presidente del Coni. Comprensibile ma difficile da capire. Il Coni non ha una ma cento ragioni per intervenire con una rapida ed efficace commissione di inchiesta. Tra l'altro un giornalista gli ha messo sul tavolo le copie di accantati documenti che accusano. Qui non si tratta di affondare Nebiolo ma di chiarire, di spiegare. E ciò non accadrà certo con una commissione medica che dovrebbe nascere, se non sorgeranno intoppi, con la Giunta del Coni del 13 gennaio.

«Non mi conosci abbastanza», ha detto Arrigo Gattai. «So assumermi le responsabilità che mi competono e questo è il tempo delle responsabilità...». Vien voglia di credergli, anche se il dubbio resta. Il vicepresidente Bruno Grandi non ha avuto difficoltà ad ammettere quanto il Coni sia rimasto spiazzato dalla doppia vicenda del caso Evangelisti e del doping.

«Non si pensava che saremmo stati investiti da una questione morale». Già, non lo credeva nessuno. E meno che meno la Fidal, da troppo tempo impegnata a cercare risultati a qualsiasi prezzo con le complicità di tutti, anche di coloro che in buona fede credevano nella lealtà e nella serietà dei gestori della cosa pubblica sportiva.



Arrigo Gattai, presidente del Coni

A Roma si organizza l'opposizione

A Montecarlo il giallo Nebiolo

ROMA. A Montecarlo il Gran gala della IAAF ha assunto i contorni di un'impeccata festa per i dirigenti italiani - primo tra tutti il presidente Nebiolo - investiti dal ciclone delle polemiche. Intanto a Roma sta organizzandosi il gruppo di oppositori. Centro della contestazione il Comitato laziale della Fidal. C'è una prima novità: nella sua ultima riunione la Commissione tecnica, pur senza dimettersi, ha praticamente «sospeso» la sua attività in attesa che mutino le condizioni generali e le persone rimaste coinvolte nello scandalo Evangelisti e nel caso doping. C'è anche un documento che sarà presto inviato alla Federazione. Tira insomma aria di fronda e si comincia a prendere le distanze dai personaggi più compromessi. A Roma c'è movimento. A Montecarlo si è assistito ad un piccolo giallo. La France Press ha infatti diffuso una notizia di agenzia attribuendo alcune dichiarazioni ad uno dei più vicini collaboratori di Nebiolo. C'è in Italia - si diceva - un gruppo influente che vuole mettere in cattiva luce Nebiolo. È stato battuto per la presidenza del Coni, ma ci saranno nuove elezioni ordinarie dopo le Olimpiadi di Seul e questo gruppo fa tutto il possibile perché lui non si prenda la rivincita dopo questa prima sconfitta della sua carriera di dirigente sportivo. Ma ecco il colpo di scena: il segretario generale della Fidal Luciano Barra ha smentito categoricamente che «qualsiasi collaboratore del presidente abbia fatto la dichiarazione riportata dalla France Press».

Ieri mattina in occasione della conferenza stampa di Gattai il suo vicepresidente Nebiolo aveva inviato un telex: dopo aver ricordato l'impegno della Fidal e della IAAF sul fronte doping negli ultimi anni e i prossimi controlli su 250 atleti di interesse nazionale che inizierà il primo gennaio, ha pregato l'avvocato milanese di tener conto di questi elementi nel corso della riunione. E concludeva «Avremo modo di parlarne prossimamente».

Caso Evangelisti una denuncia da Colonia

La Fidal ha insabbiato una prova

ROMA. Le rivelazioni del «Times» sulle frodi nei controlli antidoping si inquadrano perfettamente con altre poco edificanti vicende che stanno emergendo. Il settimanale «Sport Special» sta per uscire con una intervista a Carlo Vittoni che parla di una documentazione in possesso del tecnico nella quale compiono fondati sospetti su sostituzioni di persona nel fare pipì (un volontario «innocente» al posto di un atleta pieno di anabolizzanti). Vittori, secondo le anticipazioni fornite ieri dal settimanale, ribadisce di aver inviato al presidente della Fidal Primo Nebiolo una documentazione da cui si evincevano con chiarezza fatti analoghi a quelli che sono oggi di dominio pubblico. Nell'intervista l'ex responsabile della velocità rivela di essere in possesso di una ulteriore documentazione, che conterrà quanto prima alle autorità sportive italiane, nella quale si dimostra l'esistenza di una centrale operativa che distribuisce dosi di diapabol agli atleti garantendogli grandezza sportiva e lauti guadagni. Il Coni, che esita a intervenire nella vicenda, dovrebbe essere molto interessato ai documenti di Carlo Vittoni.

Da un settimanale all'altro e cioè all'«Espresso». In un servizio che apparirà domani si apprende che la «Deutsche Sporthochschule» (Università dello sport) di Colonia conferma come la misura assegnata a Giovanni Evangelisti a Roma sia sbagliata. Peter Bruggemann, professore di scienza e biomeccanica dello sport, ha allistato degli studi sul salto in lungo dei Mondiali di Roma e non ha dubbi: «Le nostre misure sono esatte con un margine di errore massimo di quattro centimetri». Secondo le rivelazioni della «Sporthochschule» il salto di Giovanni Evangelisti era di 7,91, vale a dire 47 centimetri in meno della misura ufficiale. Lo studio sul salto in lungo di Roma era stato commissionato alla «Sporthochschule» proprio dalla IAAF che però non ne ha atteso l'esito - pervenuto a Londra il 17 dicembre e illustrato in un rapporto di 500 pagine - visto che ha assolto la gara, con fretta molto sospetta, il 14 dicembre. Badate, la Fidal era stata informata dei risultati della perizia il 2 novembre. E che ha fatto la Fidal? Ha tacuto.

Matarrese tira le orecchie agli arbitri

Tradizionali auguri di fine d'anno dei vertici del calcio a arbitri e stampa sportiva. Matarrese, presidente della Federcalcio, ha comunque invitato gli arbitri alla massima attenzione e a non commettere errori, visto che «il pubblico perdona tutti, ma non gli errori degli arbitri». Altri richiami, un po' più maliziosi e severi, sono poi giunti ai direttori di gara dal designatore della Can, Cesare Gussoni (nella foto). Dopo aver richiamato la categoria ad un'applicazione più rigorosa del regolamento, Gussoni ha chiesto un maggior rigore e «meno abbracci e baci». Il riferimento all'abbraccio tra Lo Bello ed il vicepresidente del Napoli, Punzo, al termine della gara di domenica scorsa tra Napoli e Juve (vinta dai Napoli 2-1) era evidente...

...e un deputato tira le orecchie a Matarrese

a fornire risposte sul tema della violenza negli stadi, l'on. Matarrese ha declinato l'invito accostandolo con un'impreparazione a fornire risposte esaurienti, nonostante il problema non sia così recente. Del Bue ha poi alzato il tiro schierandosi, anche a nome del suo partito, contro il doppio incarico ricoperto da Matarrese. «Se Matarrese avesse accettato l'invito - ha ironizzato Del Bue - avremmo potuto assistere ad una dissociazione tra le più incredibili. Dopo la sua relazione avrebbe potuto prendere la parola come deputato e magari avrebbe persino trovato il modo di criticare il presidente...».

La «Legnano» torna alle corse

La gloriosa casa ciclistica «Legnano», che in passato legò il proprio nome alle imprese eroiche di Coppi e Bartali, tornerà alle corse dalla prossima stagione. Ha concluso un accordo di sponsorizzazione con l'Alfa-Lum di San Marino, la società ciclistica dalle caratteristiche maglie verde-oliva capitanata da Maurizio Fondriest e Marino Amadori.

Pallavolo, Camst e Maxicono all'inseguimento

Risultati 10ª giornata. A1 maschile: Clesse-Kutiba 2-3; Opel-Burosiba 1-3; Gomo-Gonzaga 3-2; Mantova-Bistefani 2-3; Camst-Acquapozzillo 3-0; Panini-Maxicono 1-3. Classifica: Panini 18; Camst e Maxicono 16; Bistefani e Acquapozzillo 12; Clesse e Kutiba 10; Eurostiba e Burro Virgilio 8; Gomo 6; Opel 4; Gonzaga 0. A1 femminile: Teodora-Fano 3-0; Braglia-Civ 3-0; Albizzate-San Lazzaro 3-2; Scott-Gallico 3-1; Bari-Telcom 3-1; Yoggi-Faenza 3-2. Classifica: Teodora 18; Braglia 16; Civ e Yoggi 14; Telcom e Bari 12; Conad e Albizzate 8; Mapier e Scott 6; Rurale 4; Gallico 0.

Fugge dalla Colombia il presidente del Brest

Le vicissitudini del presidente della squadra di calcio francese del Brest, François Yvinec, sembrano la trama di un film. Trattenuto dal 2 novembre dalle autorità colombiane assieme al giocatore paraguayano Roberto Cabanas appena acquistato, i due erano riusciti a fuggire e raggiungere la città bretone. I due erano trattenuti da un'accusa del presidente dell'America di Cali (l'ex squadra di Cabanas) verso Yvinec di aver falsificato la sua firma sul contratto di trasferimento del giocatore.

PIERFRANCESCO PANGALLO

LO SPORT IN TV E ALLA RADIO

Raiuno. 14.20, 15.20, 16.20 Notizie sportive; 18.25 90° Minuto; 22.05 La domenica sportiva.

Raiuno. 9.55 Sci, da Kraniska Gora, Slalom gigante maschile (1 manche); da Piancavallo, Slalom gigante femminile (1 manche); 13.20 Tg 2 Lo sport; 15.40 Studio e Stadio; Sci, da Piancavallo, gigante femminile (sintesi); da Kraniska Gora, gigante maschile (sintesi); 18.50 Calcio, partita di campionato; 20 Domenica Sprint.

Raiuno. 12.25 Sci, da Piancavallo, 2ª manche dello slalom gigante femminile e da Kraniska Gora, 2ª manche dello slalom gigante maschile; 14.00 Va' pensiero; 18.30 Calcio, serie B; 19.00 Tg3 Domenica gol; 19.40 Sport regione; 22.50 Rai regione, una partita del campionato di calcio.

Canale 5 0.15 Golf, da Grand Blanc (Michigan), Buick Open.

Italia 1 11.00 Domenica 1 Italia Sport: Basket, da Los Angeles, partita di Lakers-Celtics; 13.00 Americanball; 22.15 Superstars of Wrestling.

Tmc 9.50 Sci, da Kraniska Gora, 1ª manche dello slalom gigante maschile; 11.15 Sci, da Piancavallo, 1ª manche dello slalom gigante femminile; 12.15 Tmc sport: Sci, da Piancavallo, 2ª manche dello slalom gigante femminile e da Kraniska Gora, 2ª manche dello slalom gigante maschile; Pallavolo, campionato italiano; Fugliato col commento di Patrizio Oliva; 19.55 Tmc Sport.

Radiosono 15.22 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.20 Grl sport - TuttoBasket.

Radiodue 12.00 G2 Anteprima sport; 14.30 Domenica sport (1ª parte); 15.25 Stereosport (3ª parte); 16.30 Domenica sport (2ª parte); 17.15 Stereosport (2ª parte).

ORIGINALE DALLA SCOZIA

LA SIMPATIA OPEL E' TARGATA CARIMPORT.

CORSA DIESEL - GT - SWING

KADETT GSI - STATION WAGON CABRIO BY BERTONE

ASCONA CD - EXCLUSIVE

OMEGA STATION WAGON - 3000 - CD

SENATOR TURBODIESEL - CD

ECCEZIONALE SU TUTTI I MODELLI 6.000.000 IN 12 MESI SENZA INTERESSI - SENZA IPOTECA - SENZA CAMBIALI



CARIMPORT S.r.l.

Sede: Via del Parlamento Europeo, 5 - Tel. 055/720383-721212
Autosalone: Via Pisana, 103 - Tel. 055/755782.
50010 Scandicci - Loc. Olmo (FI).